CON I BAMBINI
IMPRESA SOCIALE

IL GAZZETTINO PORDENONE
Dir. Resp.:Roberto Papetti
Tiratura: 3.358 Diffusione: 3.399 Lettori: 24.731

Rassegna del: 08/07/26
Edizione del:08/07/26
Estratto da pag.:34
Foglio:1/1

Lotta alla povertà educativa Oltre 160 minori "salvati"

L'AIUTO

PORDENONE Il successo di "Rio Bo. Spazi e tempi a misura di famiglia", progetto sviluppato tra il 2022 e il 2026 nei territori degli Ambiti sociali del Noncello, delle Valli e Dolomiti Friulane e dell'Agro-Aquileiese, conclusosi il 22 giugno.

Selezionato dall'impresa sociale Con i bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, e guidato dalla Cooperativa sociale Itaca capofila di un partenariato ricco e composito, Rio Bo è nato per contrastare povertà educativa, isolamento ed emarginazione e per sperimentare un modello di welfare di comunità capace di tenere insieme famiglie, bambini nella fascia 0-6 anni, servizi, territori e comunità educanti. Ora che il progetto è arrivato alla sua conclusione, la restituzione finale, tenutasi lo scorso 30 maggio a Pordenone, diventa l'occasione per rendere visibile un patrimonio costruito nel tempo tra Pordenone e Porcia, Claut e Pinzano al Tagliamento, Cervignano del Friuli e Terzo di Aquileia, e per restituire pubblicamente il valore sociale di un'esperienza che ha lasciato tracce concrete.

I numeri aiutano a misurare la portata del percorso. Tra 2022 e 2026, Rio Bo ha realizzato 131 patti educativi di famiglia, coinvolgendo nel complesso oltre 160 minori - oltre 270 considerando anche fratelli e sorelle - e 205 genitori; ha inoltre attivato 47 bonus economici, accompagnato 226 coppie minore-genitore nei centri gioco, promosso 160 interventi e laboratori di gruppo con esperti, organizzato 11 corsi e 9 gite, oltre a 114 eventi che hanno registrato 918 partecipazioni di minori e 715 di adulti. Dati che restituiscono non solo un volume di attività, ma soprattutto la capacità di rendere accessibili opportunità educative, relazionali e di sostegno alla genitorialità in territori diversi, con formule flessibili e vicine ai bisogni reali delle famiglie. Tra gli strumenti più significativi ci sono stati i patti educativi di famiglia, percorsi personalizzati pensati per accompagnare nuclei in situazione di fragilità senza lasciarli soli. Attraverso i PEF, educatori, tutor e famiglie hanno condiviso obiettivi e impegni concreti per sostenere la genitorialità, promuovere l'inclusione sociale, migliorare l'accesso ai servizi e creare condizioni più favorevoli alla crescita dei bambini.



Peso:13%

ref-id-1678
492-001-001
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
Telpress
Servizi di Media Monitoring